

Impegnatasi in maniera pionieristica sui temi della genesi dell'anti-semitismo e delle personalità autoritarie, la Teoria critica si sviluppa oggi anche nella decostruzione delle discriminazioni di genere, di specie e di razza. Mentre l'intreccio fra potere e pregiudizio, abbandonando pressoché ogni censura, scava di nuovo una linea di separazione tra ciò che deve vivere e ciò che deve morire. Il controllo di questa frontiera, la possibilità di spostarla dal simbolico al reale, o di oltrepassarla e di eliminarla, costituisce la posta in gioco dell'attualità. Xenofobia versus filosofia.

Nicola Emery

**Biblioteca cantonale
di Locarno**

Palazzo Moretti
Via Cappuccini 12
6600 Locarno

0041 91 759 75 80
0041 91 759 75 99
bclo-segr.sbt@ti.ch
www.sbt.ti.ch



03.

Incontri internazionali
Max Horkheimer

Potere e Pregiudizio

Xenofobia e filosofia

A cura di Nicola Emery

24-25 Novembre 2017

Biblioteca Cantonale
di Locarno



FONDAZIONE
MAX HORKHEIMER

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2017

14.30 **Stefano Vassere**, *Direttore Biblioteche Cantionali Saluti*

Nicola Emery, *Fondazione Horkheimer e USI*
Pregiudizio e potere. Dalla Teoria critica al pensiero contemporaneo

Vera Tripodi, *Università di Torino*
Differenza di genere, differenza di razza

Giona Mattei, *Agenzia Derman / SOS Ticino*
Disumanizzare le persone.
Pregiudizi e post-verità sui profughi in Svizzera e in Europa

Lorenzo Bernini, *Università di Verona*
Eclissi della soggettività.
Per una critica della ragione sessuale

“

Il pregiudizio in senso distruttivo, quel pregiudizio che ebbe una parte attiva nelle grandi conquiste e catastrofi della storia e che oggi non è affatto scomparso, rientra in ciò che deve cambiare. Esso fa della coscienza reificata un tribunale dove il verdetto è già stato emanato a priori, qualunque cosa possa dire l'imputato. Il discorso di una parte e quello dell'altra, la requisitoria e la difesa, l'intera procedura sono un'illusione. Per quanto funzioni, il rapporto fra gli uomini si svuota. Con la sola tecnica non si può conquistare il cielo (...). Se la verità è il fine a cui il pensiero, così come fu concepito da Kant, deve avvicinarsi in un processo infinito, il giudizio sclerotizzato costituisce il suo principale ostacolo.

Max Horkheimer, Über das Vorurteil (1961)

”

SABATO 25 NOVEMBRE 2017

9.30 **Stefano Vassere**, *Direttore Biblioteche Cantionali Saluti*

Nicola Emery, *Fondazione Horkheimer e USI*
“Mi piace Locarno. Desidero trascorrere meno tempo possibile a Francoforte...”

Manfred Gangl, *Hochschule Fulda*
Les études sur les préjugés dans la Théorie critique

Massimo Filippi, *Università “Vita e Salute”, Milano*
L'invenzione della specie: le cantine del grattacielo e l'uomo come distinzione dall'animale

Olivier Voirol, *ISF Frankfurt a.M.*
e *Université de Lausanne*
Les permanences du préjugé.
Actualités de la Théorie critique

14.30 **Stefano Vassere**, *Direttore Biblioteche Cantionali Saluti*

Nicola Emery, *Fondazione Horkheimer e USI*
Lazzarillo, Glauco e altri mostri...

Alessandro Dal Lago, già *Università di Genova*
Soft killers. La morte dei migranti
e l'indifferenza dell'Europa

Donatella Di Cesare, *Università di Roma*
Stranieri residenti.
Una filosofia della migrazione

Discussione

Segue aperitivo

La partecipazione è libera e non prevede registrazione